

A Pagani imponenti funerali al sindaco assassinato

In 20.000 a viso aperto contro la camorra

Ininterrotto omaggio alla salma - Per desiderio della moglie soltanto la toga sulla bara - Sapeva che c'era « qualcosa di infido alle sue spalle » - Stamane manifestazione dei sindacati e del Comune

Da uno dei nostri inviati PAGANI - Di questo morto ammazzato nessuno è riuscito a farne un proprio martire. Marcello Torre, il sindaco di Pagani, comune terremotato, « giustiziato » dalla mafia a colpi di lupara, anche nel giorno del suo imponente funerale è rimasto di tutti e di nessuno. L'ha voluto e l'ha capito soprattutto la famiglia: quei figli e quella moglie che si erano battuti per evitare funerali ufficiali e che sono riusciti solo a ottenere che sulla bara non ci fossero bandiere. Nessuna: solo un drappo nero e d'oro, la toga che l'avvocato Torre aveva vestito tante volte.

E' stato, quello di ieri, un funerale con una folla enorme. Forse 20.000 persone. Molti, per strada, seguendo il feretro, non nascondevano sorpresa: in una città che conta decine e decine di morti am-

mazzati dalla camorra - una camorra che è arrivata ad assassinare persino il sindaco per mettere le mani sui soldi del terremoto - chi si attendeva una piazza con migliaia di persone?

La chiesa di S. Alfonso, dove era stata composta la salma di Marcello Torre, è stata meta per tutta la mattina di un mesto e silenzioso pellegrinaggio. A viso scoperto ed a testa alta migliaia di cittadini hanno voluto salutare per l'ultima volta il loro sindaco. E' stata una processione ininterrotta, una processione con la quale Pagani ha onorato l'uomo ucciso. Pensiamo anche che quella gente abbia voluto dare così una risposta alla camorra. Quelli - e c'erano - che speravano che il terrore tenesse tutti rinchiusi in casa, non mostrando il proprio volto al funerale, hanno perduto. La città forse per la prima volta nella sua tormen-

tata storia recente, ha fatto muro. Ai funerali sono venuti, tra gli altri, Rognoni, per il governo, e per la DC Vittorio Colombo, Ciriaco De Mita, Gerardo Bianco e Bernardo D'Arezzo. Il compagno Isala Sales, membro della segreteria regionale guidava la delegazione del PCI. Un messaggio di cordoglio è stato inviato alla famiglia dal presidente della Camera Nilde Iotti.

Marcello Torre, dal '70, non si era più voluto iscrivere alla DC. Anche dopo la sua elezione a sindaco aveva mantenuto rapporti non sempre distesi con gli « amici » di partito. Negli ultimi giorni, dopo il terremoto, si era messo a lavorare solo per aiutare la gente colpita ed evitare (anche se non sempre c'è riuscito) ruberie, accaparramenti, la vittoria delle pressioni mafiose. Due giorni

prima di morire, poi, aveva proposto una franca ed immediata « apertura » al PCI: la sua proposta non era stata accolta con favore all'interno della DC. Adesso che è morto, la « Democrazia cristiana, i suoi dirigenti, sono accorsi in massa al funerale. E Bernardo D'Arezzo, potente e tenuto capocorrente di questa zona, personaggio da anni assai discusso nell'Agro Noceirino, ha voluto addirittura tenere l'orazione funebre. E si è espresso così: « Eri immacolato e ti hanno sparato col sangue. Per questo dovranno pagare. Sapiano che non ci pieghiamo a nessuna mafia ed a nessuna lupara ». E con queste parole anche lui ha riconosciuto la vera matrice dell'assassinio di Marcello Torre. Più avanti, poi, D'Arezzo, ex ministro, esponente di primo piano della DC, il partito di governo, ha raccontato che appena

qualche ora prima del delitto aveva parlato con Marcello Torre: « Volevamo che il presidio dei Carabinieri venisse rafforzato - ha detto l'ex ministro - Sentivamo qualcosa di infido alle spalle ». Sono affermazioni che pesano: dunque si sapeva che Marcello Torre era in pericolo. E non si è fatto nulla. L'ex ministro ed il suo partito non potevano del resto ignorare i pericoli cui stava andando incontro il sindaco, nel tentativo di evitare che i camorristi - di cui D'Arezzo, nativo di Pagani, ben conosce l'esistenza e pericolosità - soffocassero e stringessero alle corde il Comune in questa difficile fase apertasi col terremoto. I comunisti di Pagani, gli esponenti delle altre forze politiche, della stessa DC, sono concordi nel sostenere che Marcello Torre sulla questione del terremoto si era impegnato affinché le

cosse filassero come dovevano. Certo, ci sono stati anche a Pagani come in molti dei comuni terremotati, episodi di accaparramenti e furti ma il sindaco si batteva perché finissero. E sulle indagini? « Nulla di nuovo - dice il capitano dei carabinieri - Abbiamo fatto degli interrogatori ma di concreto non abbiamo nulla. Seguiamo due piste: una indagine parte da Marcello Torre sindaco, l'altra da Marcello Torre avvocato ». Gli inquirenti e le altre autorità hanno avuto in serata un incontro con Rognoni. Oggi la città si prepara a dare una nuova e ancora più politica risposta alla camorra: la manifestazione è stata indetta dalla federazione sindacale unitaria e dal consiglio comunale di Pagani. Hanno aderito tutti i partiti democratici.

Irritati i grossi produttori per una trasmissione tv
Alimenti pericolosi? « Che dite sono tutti ottimi e abbondanti »
MILANO - La reazione delle grosse aziende che producono alimenti e altri generi di largo consumo (Plasmon, Nestlé, Coca-Cola, Kraft, Ferrero, Galbani, Gancia, Bassetti, Fiat, ecc.) alla trasmissione televisiva « Di tasca nostra » è stata a dir poco rabbiosa. E si capisce perché. Quella trasmissione è la prima replica, che viene dall'interno del corpo redazionale della stessa TV, alla martellante pubblicità con cui quelle grandi aziende (una novantina, alcune multinazio-

TV, professoressa Silvia Merlini « non è docente », il professor Chiacchierini (« lo dice il nome »), è stato osservato con un risolino sarcastico) invece è un esperto che insegna all'università di Roma e « di stupidi d'oggi ne dice un po' meno ». La replica « scientifica » è battuta a parte, tra un aperitivo e un salentino il « Centromarca » l'ha affidata al paludato professor Luft secondo il quale i detersivi vanno benissimo; i formaggi non sono prodotti di scarto ma di ottima qualità; i nutrienti sono solo conservanti, non vengono usati per colorare di rosso le carni e non sono cancerogeni; l'ammoniacca è presente solo in tracce nella merendina, non fa male e la legge non obbliga ad avvertire che c'è; le vitamine « B » negli olii dietetici non è vero che spariscono durante la cottura; i « caprini » sono fatti con latte di mucca - è vero ma non c'è niente di male perché la legge lo consente; i dadi costano

I più grandi centri senza guida politica
Calabria, un'intera regione è bloccata dalle lotte di potere
Dalla nostra redazione CATANZARO - Adesso c'è qualcuno che parla di scioglimento della giunta di sinistra. Se a questo si accompagna l'apertura - ormai imminente - della crisi al comune di Catanzaro (dopo solo due mesi che è in carica la giunta); la crisi permanente al comune e alla provincia di Catanzaro (senza guida da oltre sette mesi) e le elezioni previste per dicembre a Catanzaro (dove è stato sciolto il consiglio comunale per l'impossibilità di formare una giunta) si ha il quadro completo di una situazione di assoluta anomalia e di assoluta gravità. L'altra faccia - hanno commentato i comunisti - della « matassa politica » che attanaglia la Calabria, è costituita dai dirigenti, cioè, che non dirgono più niente, una intera classe politica dominante pervasa da faide di potere. Basta pensare a quanto successo a Reggio. Il TAR sciolse per brogli elettorali il consiglio comunale perché i politici di schiede elettorali giungono alla corte d'appello dopo strani giri e strane visite in case private, dove alcuni candidati del PSI vengono cancellati in alcune sezioni. Reggio Calabria è il caso più allarmante ma non meno lo è quello di Lamezia.

Non fate un dono che duri un solo Natale, regalate un libro
Saggi blu
Abram Terz (Andrej Sinjavskij) Nell'ombra di Gogol...
Memorie documenti biografie
Vittoria Allata Haresa Il nuovo e l'antico del mondo arabo esplorato con la legge non obbliga ad avvertire che c'è; i nutrienti sono solo conservanti, non vengono usati per colorare di rosso le carni e non sono cancerogeni; l'ammoniacca è presente solo in tracce nella merendina, non fa male e la legge non obbliga ad avvertire che c'è; le vitamine « B » negli olii dietetici non è vero che spariscono durante la cottura; i « caprini » sono fatti con latte di mucca - è vero ma non c'è niente di male perché la legge lo consente; i dadi costano

La decisione presa dalla commissione Moro
Sarà trasmessa alla magistratura la deposizione dell'avvocato Guiso
ROMA - La commissione Moro invierà alla magistratura i verbali della deposizione dell'avvocato Giannino Guiso. Lo annuncia una breve nota del presidente della commissione, il senatore socialista Dante Schietroma, nella quale si legge che è stata « approvata una relazione del senatore Lapenta e che è stato giudicato opportuno trasmettere all'autorità giudiziaria la deposizione resa dall'avvocato Giannino Guiso in ordine a comportamenti di terrorista che non sembra abbiano formato fino ad oggi oggetto di valutazione da parte dell'autorità giudiziaria ». L'avvocato Guiso, difensore di terroristi, mantiene come è noto i contatti con i brigatisti rinchiusi nella carcere di Torino tentando di avviare anche così, per incarico dei socialisti, una trattativa umanitaria con i sequestratori di Aldo Moro. Il penalista sardo non era mai stato ascoltato dai giudici che indagano sul caso Moro. Il comunicato di Schietroma era stato preceduto nelle ore del pomeriggio da un piccolo giallo. Nelle sale stampa del

Il regalo più generoso, più autorevole, più utile è
ENCICLOPEDIA EUROPEA
11 volumi + 1 di bibliografie e repertorio, 12.500 pagine, 120.000 voci, 30.000 illustrazioni
È uscito il decimo volume, fra due mesi l'opera sarà completa dalla A alla Z
Garzanti

Tempo di regali. Tempo di Canon.
Tascabili ed eleganti, le calcolatrici Canon ti danno lo spunto per un regalo personalizzato. Perché Canon è l'unica a offrirti una gamma così completa di calcolatrici, ciascuna dotata di caratteristiche diverse: per capacità elaborativa e funzioni di calcolo, da quelli facili a quelli più complessi; per ampiezza di funzioni oltre il calcolo, sveglia con allarme acustico, datario e orologio-cronometro.
Canon

Garzanti
Il corso della storia
Howard Carter Tutankamen 408 pagine, 7000 lire
Werner Keller La civiltà etrusca 422 pagine, 7000 lire
Johannes Lehmann Gli itzi 304 pagine, 6000 lire
Werner Keller La Bibbia aveva ragione 456 pagine, 8000 lire
Rudolf Pörtner L'opera del vichinghi 402 pagine, 7500 lire
Storia della civiltà
Hermann Schreiber La Cina Dalla preistoria alla morte di Mao un'opera che aiuta a capire la Cina contemporanea. 320 pagine, 41 ill. f.t., 7 cartine nel testo, 15.000 lire
Leo Ducloux Sulle tracce di Heinrich Schliemann L'avventurosa biografia del grande archeologo tedesco alla ricerca del mondo americano. 480 pagine, 66 ill., 39 ill. f.t., 16.000 lire
L'Universo e la Terra 144 pagine, 900 termini di repertorio, oltre 400 illustrazioni a colori, 16.000 lire
Il mondo vivente 700 termini di repertorio, oltre 400 illustrazioni a colori, 16.000 lire

Garzanti
Le grandi ristampe natalizie
J.L. Locher Il mondo di Escher 272 pagine, 270 ill., 32.000 lire
Valentino Brosio Parcelline e matricole 144 pagine, 290 ill., 8 tavv. a colori f.t., 19.500 lire
Valentino Brosio Mobili dell'ottocento 160 pagine, 260 ill., 8 tavv. a colori f.t., 19.500 lire
Valentino Brosio Oggetti dell'ottocento 156 pagine, 250 ill., 8 tavv. a colori f.t., 19.500 lire
A.E. Hangelian Tappeti d'oriente 344 pagine, 320 ill., 40 tavv. a colori f.t., 32.000 lire
Antonio Simoni Orologi del cinquecento all'ottocento 176 pagine, 250 ill., 8 tavv. a colori f.t., 19.500 lire